



CARLESI primo ad Agrigento

# Giro d'Italia

## Zilioli scivola in corsa e si ferisce a una mano

Volata a nove sul traguardo di Agrigento: Taccone e Brugnami battuti da «Coppino» Carlesi - Mealli conserva la maglia rosa - Oggi il Giro farà tappa a Siracusa

# «BIS» DI CARLESI

**Da uno dei nostri inviati**

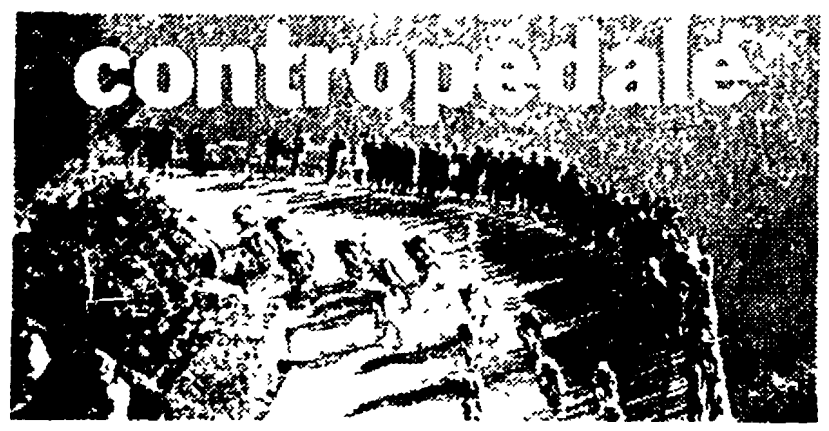
**AGRIGENTO, 25.**  
Nove giorni dopo l'Aquila, la plenaria e la fuga, l'intelligenza, l'intuizione, la furberia tattica: la classe, insomma, di Carlesi si sono di nuovo sfogate ad Agrigento. Lo sprinter della «Filotea», è scatenato in una volata entusiasmante. E' partito all'altezza giusta, con un zig-zag furioso (sul filo del cordice, per Taccone), e con una gagliarda, scattante, feroce progressione ha schiantato gli uomini con i quali ha comandato la tappa per più di metà della distanza, cioè: Taccone, Brugnami, Zanchi, Battistini, Sambli, Claes, Fontana e Ferrari. L'assalto era stato lanciato da Taccone. Vito ha rotto l'incantesimo. E' seguita una breve mischia con Bitossi e Adorni, il logico intervento di Zilioli, che poi cadde e si rovinò una mano. La disgrazia del capitano della «Sansone» non ha provocato nessun attacco; anzi,

l'impeto s'è smorzato, e il drappello di Carlesi ha potuto organizzarsi, e staccare il gruppo di 2'42". Pertanto, non ci sono novità nel grosso giuoco. Delusi? Beh, al «Giro» non è davvero allegra. La verità è quella che ci racconta Carlesi. Durante una delle tante pause che concede la gara dei disegni, degli imbrogli e degli scandali: «S'è preso a pretesto l'anno di Dante, per costruire un percorso malefetto. Se il poeta toscano, direbbe che l'Inferno è qui!». Perché non bisogna dimenticare che siamo appena a metà della competizione, e il finale si presenta ancora più pesante, più arduo, più avventuroso. Andando a Sals-Fee, il «Giro» affronterà il Sempronio; e il giorno successivo, nello spazio di una tappa (dodici ore e più di sella...), il Furka, il Gottardo, il San Bernardino e lo Spluga. Quindi, ventiquattr'ore dopo, quasi non bastasse, lo Stelvio, ch'è lassù,

a quota 2757'. Evidentemente, l'organizzazione non voleva l'affermazione di uno atleta di grandi, eccezionali qualità. E, però, sapeva. Su una strada della Calabria, abbiamo letto: «C'era una volta il Giro d'Italia... Mancavano gli assi stranieri, che garantiscono, comunque, il rispetto delle elementari, immediate regole del mestiere: Anquetil, Poulidor, Wolfshohl difficilmente si tra sciano. E, del resto, la situazione del ciclismo paesano è sempre confusa incerta...». E, allora, anche perché il campo non vanta un numero considerevole di elementi di sufficiente esperienza, la quotidiana vicenda del «Giro» porta alla ribalta, quasi in continuazione, dei personaggi che la folla accoglie dipendentemente. Intuisco, forse, che difficilmente potrà rifarsi, al glorioso, esaltante passato del nostro sport? Teri, Meldolesi... Oggi, Carlesi (che non è più in verde «Giro»)...



ZILIOLO feritosi ad una mano cadendo su alcuni frammenti di bottiglia si fa medicare dal medico del «Giro».



## 40 milioni spesi male

**Da uno dei nostri inviati**

**AGRIGENTO, 25.**  
La Sicilia è bella, ma è anche povera, molto povera. Lo ha fatto osservare un giornalista (nel caso se lo fossero dimenticati) un pescatore di Palermo. «Scardatevi un momento del «Giro» guardatevi attorno: c'è miseria, molta miseria. Per noi: la situazione è disastrosa: tante sono le tasse e scarse, sempre più scarse, è la pesca. Non lasciatevi incantare dall'azzurro del nostro mare e del nostro cielo, dai colori dei nostri paesaggi il «Giro» è bello, ma costoso. E' costato, però, 40 milioni. E, con tutto il rispetto che dobbiamo ai corridori, pensiamo che la somma sarebbe stata più utile, per gli studenti, almeno, dei maggiori sofferenze...».

tiamo un bel po' perché il corridore è stato portato all'ospedale dal quale uscirà dopo un'ora abbondante. Infine, ecco il comunicato del dottor Frattini nel quale si legge: «Il vetro infranto ha prodotto tre tagli al cavo della mano destra, due dei quali da cinque punti di sutura che non sono stati dati onde permettere al corridore di continuare il «Giro». Provvederemo ad applicare una piccola gessatura di fortuna alla partenza di ogni tappa, probabilmente fin da domattina, se sarà possibile». Povero Zilioli! No, forse no. Il dottor Frattini è ottimista, tanto che ha fatto un sopralluogo con particolare coraggio l'ultimo più difficile della disarzia. Certo che Zilioli si troverà a disagio, specialmente in frenata, quando spiccherà i freni. Per lui, il pericolo è che gli avversari approfittino della scabrosa situazione. E, comunque, tanti auguri.

## Il Giro in cifre

**Ordine di arrivo**  
1) CARLESI (Filotea) che percorre i km. 146 della Palermo-Agrigento in ore 42'04" (media km. 33,67); 2) Taccone (Sambli); 3) Brugnami s.l.; 4) Zanchi s.l.; 5) Battistini s.l.; 6) Sambli s.l.; 7) Fontana s.l.; 8) Ferrari s.l.; 9) Adorni s.l.; 10) Adorni s.l.; 11) Bitossi, 12) Dancelli, 13) Vandenbergh, 14) Ferrerli, 15) Mugnaini, 16) Schiavo, 17) Vicentini, 18) Gimondi, 19) Negro, 20) Cornale, 21) Poggiani, 22) Passuello, 23) Massignan, 24) Balmamon, 25) Mealli, 26) Zilioli, 27) De Rosso, 28) Binigelli, 29) Galbo, 30) Scandelli, 31) Chiarini, 32) Sartore, 33) Pambianco, 34) Ottaviani, 35) Moser, 36) Armani, 37) Crivello sul plottone, che è privo batte la fiacca. Perciò, pure Carlesi, Ferrari, Brugnami, Claes, Zanchi e Sambli si lanciano. E' decisa? Sì. Carlesi e gli altri, con un inseguimento gagliardo, si portano con rapida facilità su Taccone, Battistini e Fontana. E, non ci sono più dubbi, poiché il rallentamento è generale. Termina, con la volata a nove, nel'alto di Agrigento, al cospetto della Valle dei Templi, di fronte al mare (aspro, arioso — come lo defini Pirandello) che riflette l'antico e il nuovo della favolosa città. Ed ecco Carlesi che domina, e sfreccia trionfalmente sulla linea bianca.

Anche questa è fatta. Il prossimo traguardo è a Siracusa, là dove si rievocano i miti della tragedia greca. E il «Giro» si trascina, dietro un coro adirato, come quelli che perseguivano — appunto — i personaggi carichi di colpe di una tragedia d'Euripide.

**totip**  
PRIMA CORSA 1  
SECONDA CORSA 11  
TERZA CORSA x  
QUARTA CORSA 1 x 1  
QUINTA CORSA 2 2  
SESTA CORSA 1 x 1 2 2

## Classifica generale

1. MEALLI in 61'14"; 2. Adorni a 34"; 3. Galbo a 25"; 4. Negro a 38"; 5. Mugnaini a 33"; 6. Poggiani a 42"; 7. Zilioli a 41"; 8. Mealli a 43"; 9. Mancelli a 43"; 10. Bitossi a 43"; 11. Passuello a 48"; 12. Fontana a 51"; 13. De Rosso a 51"; 14. Massignan e Balmamon a 51"; 15. Pambianco a 65"; 16. Sambli a 65"; 17. Taccone a 72"; 18. Moser a 83"; 19. Schiavo a 84"; 20. Brugnami a 85"; 21. Zanchi a 85"; 22. Ferrerli a 123"; 23. Binigelli a 137"; 24. Battistini a 242"; 25. Sabbatini a 243"; 26. Ferrerli a 243"; 27. Sartore a 243"; 28. Maino a 213"; 29. Crivello a 321"; 30. Zandegù a 321"; 31. Ferrari a 341"; 32. Scandelli a 342"; 33. Chiarini a 351"; 34. Colombo a 423"; 35. Battelli a 431"; 36. Cornale a 464"; 37. Moser E. a 482"; 38. Armani a 5051"; 39. Balmamon a 511"; 40. Mealli a 512"; 41. Claes a 5127"; 42. Chiarini a 5141"; 43. Ottaviani a 5150"; 44. Vicentini a 5212"; 45. An-droni a 5448"; 46. Mancelli a 5535"; 47. Forni a 5679"; 48. Brugnami a 5429"; 49. Carminati a 5652"; 50. Boni a 5954"; 51. Baldan a 1.059"; 52. Genella a

**Dal nostro inviato**

**COMO, 25.**  
Quando si dice la fortuna! Passeggiavamo su lungo lago in attesa dell'ora buona per andare a bussare alle porte di Villa d'Este, quando, abbiamo scorto davanti a noi Eusebio e Gerardo, le due celebrità di maggior spicco del Benfica che si «di stende» nell'area gabbia di Cernobbio prima d'affrontar l'Inter nella fossa di San Siro. Una rapida presentazione coi rimasugli scioleatici di un franco spagnolo rimediato e sotto a parlar di football.

## Pronta l'Inter

**MILANO, 25.**  
L'Inter è pronta per incontrare il Benfica. Stamane, ad Appiano Gentile, ha avuto luogo l'ultimo allenamento preparatorio. Domani i giocatori effettueranno una passeggiata nei dintorni di Colte Campigli e poi andranno al cinematografo. L'ambiente nerazzurro è disteso, tranquillo, come si trattasse di vigilia di ordinaria amministrazione. «I giocatori del Benfica», spiega Herrera, «non sono le loro possibilità, sanno che ogni cosa oggi sono imbatibili in Europa, quindi per forza di cose rimangono tranquilli anche se sanno che il Benfica è un avversario fortissimo. Però, si piegherà davanti al nostro magnifico pubblico, e l'avvenimento è così grande ed il traguardo così sentito che l'Inter non mancherà di coglierlo, come fece fino ad ora nei momenti eccezionali. La partita di Bergamo ha dimostrato a tutti, qualora ce ne fosse stato bisogno, che l'Inter è in grandissima forma, che dispone di una meravigliosa condizione atletica, che è capace di dare spettacolo. Personalmente sono molto ottimista sull'esito dell'incontro». Si è parlato, in questi giorni, di marcatore... «Ormai tutti sapete come gioca l'Inter, sul piano tattico. Non rivoluzionerà la squadra, tatticamente, per poi andare incontro a qualche sorpresa. Gli uomini sono i soli. Cioè, com'è stato ripetutamente detto, contro il Benfica giocherà la squadra che ha battuto il Liverpool. Cercheremo di adottare le marcatore a seconda delle caratteristiche degli avversari, tentando di non sbagliare». Schwarz ha affermato che tenterà di attaccare l'Inter sul lato sinistro, quello che secondo lui si mancherà il più indolente... «Schwarz aprirà secondo i suoi interessi; noi faremo altrettanto per non tradire i nostri». Lei ritiene Destin all'altezza del compito che gli verrà affidato? Ci riferiamo, ovviamente, al controllo di Eusebio.



Il calciatore della Roma, Glancarolo De Sisti, chiamato alle armi, si è presentato ieri mattina al distretto militare di Roma. Nella foto: De Sisti al distretto mentre cammina, con le mani dietro la schiena, ancora in «borghese».

## sport flash

**Europei di boxe: vittoriosi Casati e Fasoli**  
Ai campionati europei di pugilato il supervevet Casati si è qualificato per le semifinali battendo ai punti l'inglese Dwyer; il superleggero Fasoli con una vittoria ai punti sul lussemburghese Kindinger è entrato nei «quarti». Il peso mosca, Franco Sperati ed il leggero Bruno Megliorini sono stati eliminati. Sperati è stato battuto dal romeno Constantin Cuncu ai punti mentre Megliorino è stato sconfitto dal polacco Josef Grudzien per abbandono alla terza ripresa.

**Battuta l'Italia di basket**  
Nel quadro dello «challenge delle cinque nazioni» di pallacanestro la Jugoslavia ha battuto l'Italia per 68 a 51 (38-15).

**Prescelti da Rimedio 15 azzurrabili**  
Su proposta del C.T. Elio Rimedio, la F.C.I. ha invitato 15 corridori al 1. Giro ciclistico delle antiche Romagna, gara a tappe in preparazione del Tour dell'Avvenir (30 maggio-7 giugno 1965): Manza, Michelotto, Albionetti, Dalla Bona, Monti, Soave, Vaschetto, Soldi, Bartali, Vittorio, Graziosi, Polidori, Ghedini, Capodivento, Graverio, Goretti.

**Radiati a vita 9 giocatori di rugby**  
La Fed di Rugby ha radiato a vita i seguenti giocatori: Bernardi, Gerardi P., Gerardi A., Maione G., Maione M., Scarpa, Zolli, Pignato e Pavan.

Sul numero di a cento pagine in edicola dal 27 maggio



NEL CUORE DEL VIETNAM un eccezionale documentario di 48 pagine con le testimonianze della delegazione italiana diretta dall'on. GIANCARLO PAJETTA decine di fotografie inedite di un popolo in lotta per la libertà



Bruno Panzera

**Da Palermo** andiamo sulle colline di Villafraia, detolati per la dala soddisfatto: ha ricevuto 19 telegrammi di congratulazione, uno dei quali (particolarmente caro) porta i nomi di Paolo, Paolo, i suoi nipotini. Adesso che ha fatto il colpo, Meldolesi è indovinato da molti, per esempio dal lombardo Giuseppe Dezza che ricorda con la maglia del pedale Godiaschese. Allora erano rose e fiori e spesso, nella trattoria di Varrè gestita dal padre, si alzavano i bicchieri per il «futuro campione». Ma Daglia non è diventato un campione. Daglia ha imparato a sua spese che i professionisti la vita è complicata, più complicata e difficile di quando faceva il muratore. In un'intervista, mentre si affrettava in colonia, il ragazzo della Leana non mi aveva detto: «Il obbligato di vincere almeno una corsa, altrimenti a fine stagione troverò la lettera di licenziamento...».

**Gino Sala**

**L'incontro Benvenuti-Mazzinghi si farà**

**Amaduzzi ha sottoscritto**

**Liston-Clay stasera in TV**

**L'incontro di pugilato Liston-Clay sarà trasmesso**

**Torneo notturno UISP di calcio al Tuscolano**

Anche quest'anno il comitato provinciale dell'UISP romana organizza i tradizionali tornei calcistici notturni riservati alle categorie juniores e dilettanti di terza categoria. Le iscrizioni si ricevono presso la sede dell'UISP - via S. Quattro n. 56 - tutti i giorni dalle 18 alle 20 e si chiuderanno improvvisamente il 31 corrente. Le gare si svolgeranno nel campo INA Casa del quartiere Tuscolano.

Mealli giunge col gruppo e chiede: «Ho perso la maglia?». «Va tranquillo, sei ancora in rosa», gli urliano i giornalisti. E lui: «Sapete avere un corridore come me ci può fare l'abitudine, che a parte vorrei tenerla fino a domani sera poi ci sarà la cronometro e mi toccherà lasciarla», è scatenato.

Aspettando tutti il bollettino medico per conoscere le condizioni della mano di Zilioli. Aspet-